

Feralpi-Südtirol, big match per la vetta Vecchi: «Gara difficile, ma siamo pronti»

Da sapere

● Il Südtirol, secondo a 8 punti, viene dalle due vittorie per 3-0 con Ravenna e Fermana e dai due pareggi 1-1 con Matelica e Gubbio

● La Feralpi Salò è capolista con 9 punti, insieme al Modena, avendo battuto all'esordio l'Arezzo (2-1), perso a Matelica (1-3) e poi vinto contro Imolese (2-1) e Cesena (4-2)

Anticipo con derby atipico oggi (ore 17.30) per l'Alto Adige: i biancorossi infatti a Salò, che in queste settimane è stata la «casa» della compagine di Vecchi a causa dei lavori in corso al Druso, se la vedranno contro la Feralpisalò, capolista assieme al Modena, con Tait e compagni che seguono i gardesani ad una lunghezza, dopo i due pareggi di fila contro Matelica e Gubbio che ne hanno rallentato il cammino.

Tra i più attesi del match, un ex Tommaso Morosini che a gennaio salutò Bolzano tra le polemiche, per approdare al Monza di Galliani e Berlusconi che lo volle a tutti i costi senza badare a spese; con l'approdo in B dei brianzoli poi, il centrocampista bergamasco è stato girato in prestito ai gardesani, che hanno il miglior attacco del campionato.

La partita sarà a porte aperte, con solo però un massimo di 154 persone paganti.

«Sarà una gara molto complicata - osserva l'allenatore Stefano Vecchi - il Salò è da anni che propone squadre competitive e anche quest'anno lo sta dimostrando, si vede dalla classifica, troviamo di fronte una squadra forte ma lo siamo anche noi, sarà una bella gara».

Uno scoglio quello odierno



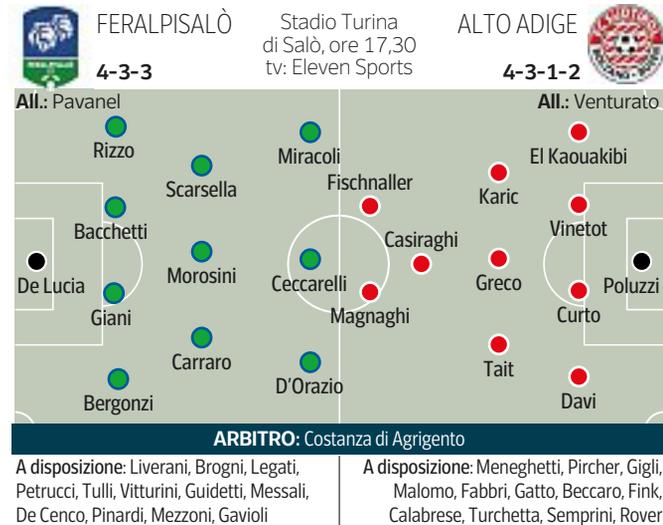
Uscita aerea

Il portiere biancorosso Poluzzi (foto uff st AA - Bordonio)

I biancorossi vogliono cambiare trend rispetto all'anno scorso: pochi punti contro le altre favorite alla promozione in serie B

con difficoltà sicuramente maggiore rispetto a quelli della primissima parte di campionato e le tre partite che seguiranno (nell'ordine Carpi nell'infrasettimanale di mercoledì, Padova e Sambenedettese, che battezerà il rinnovato Druso) lo saranno altrettanto: servirà insomma un Alto Adige attento e concentrato per portare a casa a partire da oggi punti importanti e per dare un segnale forte al campionato.

C'è da verificare anche se c'è ancora il tallone d'Achille della scorsa stagione, rappresentato proprio dai pochissimi punti raccolti contro le dirette concorrenti per le posizioni di vertice. Finora comunque i biancorossi hanno fatto tutto sommato il loro in un campionato con parecchie sorprese che ha coinvolto diverse big partite con il freno a mano tirato. Squadra che gioca bene a calcio quella biancorossa ma che non concretizza a dovere: «Dobbiamo fare meglio,



lo sappiamo - spiega Vecchi - in quanto gli episodi fanno pendere la bilancia da una parte o dall'altra in un campionato molto equilibrato come questo». Il tecnico bergamasco, a parte i lungodegenti Polak e Odogwu, non ha particolari problemi di formazione. Davi, Karic e Magnaghi

dovrebbero essere le novità nell'undici di partenza rispetto alla sfida con il Gubbio. Questa la probabile formazione (4-3-1-2): Poluzzi; El Kaouakibi, Curto, Vinetot, Davi; Karic, Greco, Tait; Casiraghi; Fischnaller, Magnaghi.

Fabio Pasini

© RIPRODUZIONE RISERVATA